

# ALLEGATO 7

---

NOTA TECNICA E METODOLOGICA

STUDIO DI SETTORE UG37U

---

## CRITERI PER L'EVOLUZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

L'evoluzione dello Studio di Settore ha il fine di cogliere i cambiamenti strutturali, le modifiche dei modelli organizzativi e le variazioni di mercato all'interno del settore economico.

Di seguito vengono esposti i criteri seguiti per la costruzione dello Studio di Settore UG37U, evoluzione dello studio TG37U.

Oggetto dello studio sono le attività economiche rispondenti ai codici ATECO 2007:

- 56.10.30 – Gelaterie e pasticcerie;
- 56.10.41 – Gelaterie e pasticcerie ambulanti;
- 56.30.00 – Bar e altri esercizi simili senza cucina.

La finalità perseguita è di determinare un “ricavo potenziale” attribuibile ai contribuenti cui si applica lo Studio di Settore tenendo conto non solo di variabili contabili, ma anche di variabili strutturali in grado di influenzare il risultato dell'impresa.

A tale scopo, nell'ambito dello studio, vanno individuate le relazioni tra le variabili contabili e le variabili strutturali, per analizzare i possibili processi produttivi e i diversi modelli organizzativi impiegati nell'espletamento dell'attività.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando il modello TG37U per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di Settore per il periodo d'imposta 2006 trasmesso dai contribuenti unitamente al modello UNICO 2007.

I contribuenti interessati sono risultati pari a 108.946.

Sui modelli sono state condotte analisi statistiche per rilevare la completezza, la correttezza e la coerenza delle informazioni in essi contenute.

Tali analisi hanno comportato, ai fini della definizione dello studio, l'esclusione di 10.855 posizioni.

I principali motivi di esclusione sono stati:

- ricavi dichiarati maggiori di 7.500.000 euro;
- quadro B (unità locale destinata all'esercizio dell'attività) non compilato;
- quadro D (elementi specifici dell'attività) non compilato;
- quadro F (elementi contabili) non compilato;
- errata compilazione delle percentuali relative alla modalità di espletamento dell'attività (quadro D);
- incongruenze fra i dati strutturali e i dati contabili.

A seguito degli scarti effettuati, il numero dei modelli oggetto delle successive analisi è stato pari a 98.091.

---

### IDENTIFICAZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

Per suddividere le imprese oggetto dell'analisi in gruppi omogenei sulla base degli aspetti strutturali, si è ritenuta appropriata una strategia di analisi che combina due tecniche statistiche:

- una tecnica basata su un approccio di tipo multivariato, che si è configurata come un'analisi fattoriale del tipo *Analyse des données* e nella fattispecie come un' *Analisi in Componenti Principali*;
- un procedimento di *Cluster Analysis*.

L'Analisi in Componenti Principali è una tecnica statistica che permette di ridurre il numero delle variabili originarie pur conservando gran parte dell'informazione iniziale. A tal fine vengono identificate nuove variabili, dette componenti principali, tra loro ortogonali (indipendenti, incorrelate) che spiegano il massimo possibile della varianza iniziale.

Le variabili prese in esame nell'Analisi in Componenti Principali sono quelle presenti in tutti i quadri ad eccezione delle variabili del quadro degli elementi contabili. Tale scelta nasce dall'esigenza di caratterizzare i soggetti in base ai possibili modelli organizzativi, alle diverse modalità di espletamento dell'attività, etc.; tale caratterizzazione è possibile solo utilizzando le informazioni relative alle strutture operative, al mercato di riferimento e a tutti quegli elementi specifici che caratterizzano le diverse realtà economiche e produttive di una impresa.

Le nuove variabili risultanti dall'Analisi in Componenti Principali vengono analizzate in termini di significatività sia economica sia statistica, al fine di individuare quelle che colgono i diversi aspetti strutturali delle attività oggetto dello studio.

La Cluster Analysis è una tecnica statistica che, in base ai risultati dell'Analisi in Componenti Principali, permette di identificare gruppi omogenei di imprese (cluster); in tal modo è possibile raggruppare le imprese con caratteristiche strutturali ed organizzative simili (la descrizione dei gruppi omogenei identificati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 7.A)<sup>1</sup>.

L'utilizzo combinato delle due tecniche è preferibile rispetto a un'applicazione diretta delle tecniche di Cluster Analysis, poiché tanto maggiore è il numero di variabili su cui effettuare il procedimento di classificazione tanto più complessa e meno precisa risulta l'operazione di clustering.

In un procedimento di clustering quale quello adottato, l'omogeneità dei gruppi deve essere interpretata non tanto in rapporto alle caratteristiche delle singole variabili, quanto in funzione delle principali interrelazioni esistenti tra le variabili esaminate e che concorrono a definirne il profilo.

---

## DEFINIZIONE DELLA FUNZIONE DI RICAVO

---

Una volta suddivise le imprese in gruppi omogenei è necessario determinare, per ciascun gruppo omogeneo, la funzione matematica che meglio si adatta all'andamento dei ricavi delle imprese appartenenti allo stesso gruppo. Per determinare tale funzione si è ricorso alla Regressione Multipla.

La Regressione Multipla è una tecnica statistica che permette di interpolare i dati con un modello statistico-matematico che descrive l'andamento della variabile dipendente in funzione di una serie di variabili indipendenti.

La stima della "funzione di ricavo" è stata effettuata individuando la relazione tra il ricavo (variabile dipendente) e i dati contabili e strutturali delle imprese (variabili indipendenti).

È opportuno rilevare che prima di definire il modello di regressione è stata effettuata un'analisi sui dati delle imprese per verificare le condizioni di "coerenza economica" nell'esercizio dell'attività e per scartare le imprese anomale; ciò si è reso necessario al fine di evitare possibili distorsioni nella determinazione della "funzione di ricavo".

A tal fine è stato utilizzato un indicatore di natura economico-contabile specifico delle attività in esame:

- **Valore aggiunto per addetto.**

La formula dell'indicatore economico-contabile è riportata nel Sub Allegato 7.C.

Per ogni gruppo omogeneo è stata calcolata la distribuzione ventile<sup>2</sup> dell'indicatore precedentemente definito. Tale distribuzione è stata costruita distintamente anche in base all'appartenenza ai gruppi territoriali definiti utilizzando i risultati di uno studio relativo alla "territorialità generale a livello comunale"<sup>3</sup> che ha avuto come obiettivo la suddivisione del territorio nazionale in aree omogenee in rapporto al:

- grado di benessere;
- livello di qualificazione professionale;

---

<sup>1</sup> Nella fase di cluster analysis, al fine di garantire la massima omogeneità dei soggetti appartenenti a ciascun gruppo, vengono classificate solo le osservazioni che presentano caratteristiche strutturali simili rispetto a quelle proprie di uno specifico gruppo omogeneo. Non vengono, invece, presi in considerazione, ai fini della classificazione, i soggetti che possiedono aspetti strutturali riferibili contemporaneamente a due o più gruppi omogenei. Ugualmente non vengono classificate le osservazioni che presentano un profilo strutturale molto dissimile rispetto all'insieme dei cluster individuati.

<sup>2</sup> Nella terminologia statistica, si definisce "distribuzione ventile" l'insieme dei valori che suddividono le osservazioni, ordinate per valori crescenti dell'indicatore, in 20 gruppi di uguale numerosità. Il primo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 5% delle osservazioni; il secondo ventile è il valore al di sotto del quale si posiziona il primo 10% delle osservazioni, e così via.

<sup>3</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

- struttura economica.

In seguito, ai fini della determinazione del campione di riferimento, sono state selezionate le imprese che presentavano valore dell' indicatore all'interno dell'intervallo definito.

Nel Sub Allegato 7.D vengono riportati gli intervalli scelti per la selezione del campione di riferimento.

Così definito il campione di riferimento, si è proceduto alla definizione della “funzione di ricavo” per ciascun gruppo omogeneo.

Per la determinazione della “funzione di ricavo” sono state utilizzate sia variabili contabili sia variabili strutturali. La scelta delle variabili significative è stata effettuata con il metodo “stepwise”<sup>4</sup>. Una volta selezionate le variabili, la determinazione della “funzione di ricavo” si è ottenuta applicando il metodo dei minimi quadrati generalizzati, che consente di controllare l'eventuale presenza di variabilità legata a fattori dimensionali (eteroschedasticità).

Nella definizione della “funzione di ricavo” si è tenuto conto delle possibili differenze di risultati economici legate al luogo di svolgimento dell'attività. In questo contesto, particolare attenzione è stata riservata all'influenza del livello dei canoni degli affitti dei locali commerciali nei diversi comuni.

A tale scopo sono stati utilizzati rispettivamente i risultati dello studio relativo alla “territorialità generale a livello comunale” e dello studio “Il livello dei canoni di affitto dei locali commerciali a livello comunale”<sup>5</sup>.

Nella definizione della funzione di ricavo le aree territoriali sono state rappresentate con un insieme di variabili dummy ed è stata analizzata la loro interazione con la variabile “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”. Tali variabili hanno prodotto, ove le differenze territoriali non fossero state colte completamente nella Cluster Analysis, valori correttivi da applicare, nella stima del ricavo di riferimento, al coefficiente della variabile “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”.

Inoltre, al fine di cogliere le differenze legate alla fascia qualitativa e all'eventuale rendita di posizione dell'esercizio, nella definizione della “funzione di ricavo”, sono stati utilizzati i prezzi praticati al bancone e al tavolo indicati dai contribuenti nel modello. Il livello dei prezzi praticati dal singolo esercizio, raffrontato con i valori di riferimento individuati per il settore, ha permesso di identificare correttivi da applicare al coefficiente della variabile “Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi”.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti della “funzione di ricavo”.

---

## APPLICAZIONE DELLO STUDIO DI SETTORE

---

In fase di applicazione dello studio di settore sono previste le seguenti fasi:

- Analisi Discriminante;
- Analisi della Coerenza;
- Analisi della Normalità Economica;
- Analisi della Congruità.

---

### ANALISI DISCRIMINANTE

---

L'Analisi Discriminante è una tecnica statistica che consente di associare ogni impresa ad uno o più gruppi omogenei individuati con relativa probabilità di appartenenza (la descrizione dei gruppi omogenei individuati con la Cluster Analysis è riportata nel Sub Allegato 7.A).

Nel Sub Allegato 7.B vengono riportate le variabili strutturali risultate significative nell'Analisi Discriminante.

---

<sup>4</sup> Il metodo stepwise unisce due tecniche statistiche per la scelta del miglior modello di stima: la regressione forward (“in avanti”) e la regressione backward (“indietro”). La regressione forward prevede di partire da un modello senza variabili e di introdurre passo dopo passo la variabile più significativa, mentre la regressione backward inizia considerando nel modello tutte le variabili disponibili e rimuovendo passo per passo quelle non significative. Con il metodo stepwise, partendo da un modello di regressione senza variabili, si procede per passi successivi alternando due fasi: nella prima fase, si introduce la variabile maggiormente significativa fra quelle considerate; nella seconda, si riesamina l'insieme delle variabili introdotte per verificare se è possibile eliminarne qualcuna non più significativa. Il processo continua fino a quando non è più possibile apportare alcuna modifica all'insieme delle variabili, ovvero quando nessuna variabile può essere aggiunta oppure eliminata.

<sup>5</sup> I criteri e le conclusioni dello studio sono riportati nell'apposito Decreto Ministeriale.

---

## ANALISI DELLA COERENZA

---

L'analisi della coerenza permette di valutare l'impresa sulla base di indicatori economico-contabili specifici del settore.

Con tale analisi si valuta il posizionamento di ogni singolo indicatore del soggetto rispetto ad un intervallo, individuato come economicamente coerente, in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori utilizzati nell'analisi della coerenza sono i seguenti:

- ***Valore aggiunto per addetto;***
- ***Margine operativo lordo per addetto non dipendente;***
- ***Ricarico;***
- ***Resa dei consumi di energia elettrica;***
- ***Durata delle scorte.***

Ai fini della individuazione dell'intervallo di coerenza economica per gli indicatori utilizzati sono state analizzate le distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo, per gli indicatori "Valore aggiunto per addetto", "Margine operativo lordo per addetto non dipendente", "Ricarico" e "Resa dei consumi di energia elettrica" anche sulla base della "territorialità generale a livello comunale".

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza. Per gli indicatori "Valore aggiunto per addetto", "Margine operativo lordo per addetto non dipendente", "Ricarico" e "Resa dei consumi di energia elettrica" i valori soglia di coerenza economica vengono ponderati anche sulla base della percentuale di appartenenza alle diverse aree territoriali.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di coerenza sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 7.C e nel Sub Allegato 7.E.

---

## ANALISI DELLA NORMALITÀ ECONOMICA

---

L'analisi della normalità economica si basa su una particolare metodologia mirata ad individuare la correttezza dei dati dichiarati. A tal fine, per ogni singolo soggetto vengono calcolati indicatori economico-contabili da confrontare con i valori di riferimento che individuano le condizioni di normalità economica in relazione al gruppo omogeneo di appartenenza.

Gli indicatori di normalità economica individuati sono i seguenti:

- ***Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi;***
- ***Durata delle scorte;***
- ***Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi;***
- ***Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi.***

Per ciascuno di questi indicatori vengono definiti eventuali maggiori ricavi da aggiungersi al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità dello studio di settore.

Ai fini della individuazione dei valori soglia di normalità economica, per gli indicatori "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi", "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi", "Durata delle scorte" e "Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" sono state analizzate le distribuzioni ventiliiche differenziate per gruppo omogeneo. In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, i valori soglia di normalità economica vengono ponderati con le relative probabilità di appartenenza.

Le formule degli indicatori utilizzati e i relativi valori soglia di normalità economica sono riportati, rispettivamente, nel Sub Allegato 7.C e nel Sub Allegato 7.F.

### **INCIDENZA DEGLI AMMORTAMENTI PER BENI STRUMENTALI MOBILI RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Ammortamenti per beni mobili strumentali” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”<sup>6</sup>.

Nel caso in cui il valore dichiarato degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte degli ammortamenti eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 1,7627).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili in proprietà”, e l’ammontare degli “Ammortamenti per beni mobili strumentali”.

### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” moltiplicando la soglia massima di coerenza dell’indicatore per il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria” si posizioni al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte dei canoni eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente (pari a 0,5311).

Tale coefficiente è stato calcolato, per lo specifico settore, come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alla sola variabile “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”, e l’ammontare dei “Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria”.

### **INCIDENZA DEI COSTI PER BENI MOBILI ACQUISITI IN DIPENDENZA DI CONTRATTI DI LOCAZIONE NON FINANZIARIA RISPETTO AL VALORE STORICO DEGLI STESSI**

L’indicatore risulta non normale quando assume valore nullo. In tale caso, il “Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria” viene aggiunto al “Valore dei beni strumentali mobili”<sup>7</sup> utilizzato ai fini dell’analisi di congruità.

Il nuovo “Valore dei beni strumentali mobili” costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell’analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>8</sup>.

### **DURATA DELLE SCORTE**

In presenza di un valore dell’indicatore “Durata delle scorte” non normale<sup>9</sup> viene applicata l’analisi di normalità economica nella gestione del magazzino.

In tale caso, il costo del venduto è aumentato per un importo pari all’incremento non normale del magazzino, calcolato come differenza tra le rimanenze finali e le esistenze iniziali ovvero, nel caso in cui il valore delle esistenze iniziali è inferiore al valore normale di riferimento delle rimanenze finali<sup>10</sup>, come differenza tra le

<sup>6</sup> La variabile viene normalizzata all’anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d’imposta.

<sup>7</sup> Valore dei beni strumentali mobili = Valore dei beni strumentali - Valore dei beni strumentali relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria.

<sup>8</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell’analisi della congruità con il nuovo “Valore dei beni strumentali mobili”, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

<sup>9</sup> L’indicatore “Durata delle scorte” risulta non normale quando vengono contemporaneamente verificate le seguenti condizioni:

- il valore calcolato dell’indicatore è superiore alla soglia massima di normalità economica;
- il valore delle rimanenze finali è superiore a quello delle esistenze iniziali.

<sup>10</sup> Il valore normale di riferimento delle rimanenze finali è pari a:

rimanenze finali e tale valore normale di riferimento.

Il nuovo costo del venduto costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>11</sup>.

### **INCIDENZA DEL COSTO DEL VENDUTO E DEL COSTO PER LA PRODUZIONE DI SERVIZI SUI RICAVI**

L'indicatore risulta non normale quando assume un valore non superiore a zero. In tale caso, si determina il valore normale di riferimento del "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi", moltiplicando i ricavi dichiarati dal contribuente per il valore mediano dell'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi".

Tale valore mediano è calcolato distintamente per gruppo omogeneo (vedi tabella 1).

Il nuovo "Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi" costituisce il parametro di riferimento per la riapplicazione dell'analisi della congruità e per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica<sup>12</sup>.

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il valore mediano viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

**Tabella 1 – Valori mediани dell'incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi**

Cluster	Valore mediano
1	41,98
2	43,03
3	45,21
4	36,49
5	42,24
6	40,58
7	37,46
8	40,97
9	39,55

Cluster	Valore mediano
10	43,00
11	39,01
12	36,03
13	53,68
14	39,22
15	43,32
16	42,04
17	45,20
18	41,52

---

$$[2 \times \text{soglia\_massima} \times (\text{Esistenze iniziali} + \text{Costi acquisto materie prime} + \text{Costo per la produzione di servizi}) - (\text{Esistenze iniziali} \times 365)]$$

---

$$(2 \times \text{soglia\_massima} + 365)$$

<sup>11</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo costo del venduto, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

<sup>12</sup> I maggiori ricavi da normalità economica correlati a tale indicatore sono calcolati come differenza tra il ricavo puntuale di riferimento, derivante dalla riapplicazione dell'analisi della congruità con il nuovo costo del venduto e costo per la produzione di servizi, e il ricavo puntuale di riferimento di partenza, calcolato sulla base dei dati dichiarati dal contribuente.

## INCIDENZA DEI COSTI RESIDUALI DI GESTIONE SUI RICAVI

Per ogni contribuente, si determina il valore massimo ammissibile per la variabile “Costi residuali di gestione” moltiplicando la soglia massima di normalità economica dell’indicatore per i “Ricavi da congruità e da normalità”.

Nel caso in cui il valore dichiarato dei “Costi residuali di gestione” si posiziona al di sopra di detto valore massimo ammissibile, la parte di costi eccedente tale valore costituisce parametro di riferimento per la determinazione dei maggiori ricavi da normalità economica, calcolati moltiplicando tale parte eccedente per il relativo coefficiente.

Tale coefficiente è stato calcolato, distintamente per gruppo omogeneo (cluster), come rapporto tra l’ammontare del ricavo puntuale, derivante dall’applicazione delle funzioni di ricavo dello studio di settore alle sole variabili contabili di costo, e l’ammontare delle stesse variabili contabili di costo (vedi tabella 2).

In caso di assegnazione a più gruppi omogenei, il coefficiente viene ponderato sulla base delle relative probabilità di appartenenza.

**Tabella 2 – Coefficienti di determinazione dei maggiori ricavi da applicarsi ai costi residuali di gestione**

Cluster	Coefficiente
1	1,1537
2	1,2403
3	1,4832
4	1,3279
5	1,3598
6	1,3949
7	1,4317
8	1,4507
9	1,2362
10	1,2904
11	1,2508
12	1,1505
13	1,4277
14	1,2928
15	1,4590
16	1,3955
17	1,4451
18	1,3699

---

## ANALISI DELLA CONGRUITÀ

---

Per ogni gruppo omogeneo vengono calcolati il ricavo puntuale, come somma dei prodotti fra i coefficienti del gruppo stesso e le variabili dell’impresa, e il ricavo minimo, determinato sulla base dell’intervallo di confidenza al livello del 99,99%<sup>13</sup>.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi puntuali di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo puntuale di riferimento” dell’impresa.

La media, ponderata con le relative probabilità di appartenenza, dei ricavi minimi di ogni gruppo omogeneo costituisce il “ricavo minimo ammissibile” dell’impresa.

---

<sup>13</sup> Nella terminologia statistica, per “intervallo di confidenza” si intende un intervallo, posizionato intorno al ricavo puntuale e delimitato da due estremi (uno inferiore e l’altro superiore), che include con un livello di probabilità prefissato il valore dell’effettivo ricavo del contribuente. Il limite inferiore dell’intervallo di confidenza costituisce il ricavo minimo.

Al ricavo puntuale di riferimento e al ricavo minimo ammissibile stimati con l'analisi della congruità vengono aggiunti gli eventuali maggiori ricavi derivanti dall'applicazione dell'analisi della normalità economica.

Nel Sub Allegato 7.G vengono riportate le modalità di neutralizzazione delle variabili per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio e/o ricavo fisso.

Nel Sub Allegato 7.H vengono riportate le variabili ed i rispettivi coefficienti delle "funzioni di ricavo".

---

## SUB ALLEGATI

---

---

### SUB ALLEGATO 7.A – DESCRIZIONE DEI GRUPPI OMOGENEI

---

I fattori che hanno contribuito maggiormente a determinare i gruppi omogenei (cluster) sono i seguenti:

- Tipologia di attività: il settore comprende un elevatissimo numero di esercizi che si possono definire tradizionali. Si tratta di bar (cluster 2, 12 e 15) con un'offerta che comprende sostanzialmente caffè e lieviti, bevande analcoliche, panini e tramezzini, birra e altre bevande alcoliche. Sono stati altresì individuati gruppi di esercizi che si caratterizzano per la percentuale di ricavi derivante dalla somministrazione e/o vendita di una delle seguenti categorie di prodotti:
  - cibi cucinati (cluster 1 e 5);
  - prodotti di caffetteria e lieviti (cluster 3);
  - prodotti di gelateria (4, 7 e 14);
  - vini (cluster 8);
  - prodotti di pasticceria (cluster 10);
  - latte (cluster 13);
  - birra (cluster 17);
  - panini, tramezzini e cibi freddi (cluster 16);
- Dimensione: sulla base del fattore dimensionale (soprattutto numero di addetti, posti a sedere e consumo di caffè), i bar cosiddetti tradizionali si dividono in:
  - bar di piccole dimensioni (cluster 15);
  - bar di medie dimensioni (cluster 2);
  - bar di grandi dimensioni (cluster 12).

I bar tavola calda, ovvero i bar che somministrano anche cibi cucinati, sempre sulla base del fattore dimensionale (soprattutto posti a sedere e numero di addetti), sono stati distinti in piccoli (cluster 5) e grandi (cluster 1);

- Attività di intrattenimento/spettacolo: in base alla tipologia di intrattenimento/spettacolo sono stati individuati i seguenti gruppi di esercizi:
  - bar con spettacoli dal vivo (cluster 9);
  - disco bar (cluster 11);
  - bar con sala giochi (cluster 18);
- Stagionalità: sono stati individuati bar (cluster 6) e gelaterie (cluster 7) con un periodo di apertura inferiore a 6 mesi;
- Spazi esterni: il cluster 14 è infine formato da bar gelaterie che dispongono di un elevato numero di posti a sedere esterni.

Di seguito vengono descritti i cluster emersi dall'analisi.

**Salvo segnalazione diversa, i cluster sono stati rappresentati attraverso il riferimento ai valori medi delle variabili principali. Le frequenze relative ai dipendenti, anche per il calcolo del totale di addetti, sono state normalizzate all'anno in base al numero delle giornate retribuite.**

## **CLUSTER 1 – BAR TAVOLA CALDA DI GRANDI DIMENSIONI**

### **NUMEROSITÀ: 828**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di cibi cucinati (22% dei ricavi), panini, tramezzini e simili (9%), prodotti di caffetteria e lieviti (19%), bevande analcoliche (13%), birra (10%) e vino (6%).

Si tratta in massima parte di società (47% di persone e 23% di capitali). Gli addetti complessivamente occupati sono 4, di cui 3 dipendenti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono, oltre agli spazi dedicati all'attività di bar, una superficie destinata esclusivamente alla somministrazione di pasti (126 mq) dotata di quasi 100 posti a sedere (interni ed esterni). Si rileva inoltre la presenza di una superficie utilizzata per la preparazione (laboratorio, cucina) di circa 30 mq.

La dotazione di beni strumentali è formata da banconi bar di 7 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo con capacità di circa 770 litri, 1 forno elettrico e/o a gas e un impianto di birra alla spina.

## **CLUSTER 2 – BAR DI MEDIE DIMENSIONI**

### **NUMEROSITÀ: 4.318**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di caffè e lieviti (35% dei ricavi), bevande analcoliche (14%), prodotti di pasticceria (9%), prodotti di gelateria (8%), panini, tramezzini e simili (8%), birra (5%) e altre bevande alcoliche (5%).

Le imprese del cluster sono principalmente società (47% di persone e 17% di capitali) e occupano 5 addetti, di cui 3 dipendenti.

Il consumo di caffè è pari a circa 1.500 kg all'anno.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (72 mq) dotati di circa 20 posti a sedere. Nel 46% dei casi si rileva la presenza di circa 30 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione forniti di 26 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è formata da banconi bar di 6 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè e armadi frigo con capacità di circa 650 litri.

## **CLUSTER 3 – BAR CAFFETTERIE**

### **NUMEROSITÀ: 18.077**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (60% dei ricavi) e di bevande analcoliche (15%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (66% dei casi) e di società di persone (30%) con 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono 43 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione forniti di circa 10 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali include banconi bar di 4 metri lineari e macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè.

## **CLUSTER 4 – GELATERIE**

### **NUMEROSITÀ: 2.626**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella vendita e/o somministrazione di prodotti di gelateria (86% dei ricavi).

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (53% dei casi) e di società di persone (40%) con 2 addetti.

I locali utilizzati per lo svolgimento dell'attività sono formati da spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (34 mq) e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 17 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende armadi frigo con capacità di circa 700 litri, banconi gelateria da 23 vaschette, 1 montapanna, 1 granitore, 2 pastorizzatori e 1 mantecatore.

## **CLUSTER 5 – BAR TAVOLA CALDA DI PICCOLE DIMENSIONI**

**NUMEROSITÀ: 3.079**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di cibi cucinati (38% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (18%), bevande analcoliche (10%), birra (7%), vino (6%) e altre bevande alcoliche (4%).

Si tratta perlopiù di ditte individuali (44% dei casi) e società di persone (45%) con 2-3 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (75 mq) dotati di 34 posti a sedere. Si rileva inoltre la presenza di una superficie utilizzata per la preparazione (laboratorio, cucina) di 17 mq.

La dotazione di beni strumentali include banconi bar di 5 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo con capacità di 440 litri e 1 forno elettrico e/o a gas.

## **CLUSTER 6 - BAR STAGIONALI**

**NUMEROSITÀ: 2.291**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di bevande analcoliche (23% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (18%), prodotti di gelateria (14%), birra (13%) e panini, tramezzini e simili (10%).

Il periodo di apertura degli esercizi del cluster è pari a circa 130 giorni.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione (circa 35 mq) e spazi esterni per la somministrazione (circa 50 mq) dotati di 36 posti a sedere.

Si tratta prevalentemente di ditte individuali (61% dei casi) e società di persone (35%) con 1-2 addetti.

La dotazione di beni strumentali include banconi bar di 4 metri lineari, macchine da caffè espresso con 1 - 2 gruppi caffè e armadi frigo con capacità di circa 350 litri.

## **CLUSTER 7 – GELATERIE STAGIONALI**

**NUMEROSITÀ: 466**

Per gli esercizi del cluster, la cui attività consiste prevalentemente nella vendita e/o somministrazione di prodotti di gelateria (77% dei ricavi), si rileva un periodo di apertura pari a circa 120 giorni.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione (circa 20 mq) e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 10 mq.

Le imprese del cluster, prevalentemente ditte individuali (69% dei casi) e società di persone (29%), occupano 1-2 addetti.

La dotazione di beni strumentali include banconi gelateria da 14 vaschette, 1 montapanna, 1 granitore, 1 pastorizzatore e 1 mantecatore.

## **CLUSTER 8 – BAR ENOTECHE**

**NUMEROSITÀ: 3.898**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di vino (39% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (16%), birra (13%), bevande analcoliche (11%) e altre bevande alcoliche (6%).

Si tratta principalmente di ditte individuali (59% dei casi) e società di persone (35%) con 1-2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione (circa 65 mq) dotati di 27 posti a sedere. Nel 48% dei casi si rileva la presenza di circa 30 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione forniti di circa 20 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali include banconi bar di 4 metri lineari, macchine per il caffè espresso con 1-2 gruppi caffè e banchi frigo con capacità di circa 300 litri.

## **CLUSTER 9 – BAR CON SPETTACOLI DAL VIVO**

**NUMEROSITÀ: 552**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di birra (23% dei ricavi), bevande analcoliche (17%), vino (7%), altre bevande alcoliche (16%) e prodotti di caffetteria e lieviti (12%).

L'attività di intrattenimento/spettacolo è rappresentata principalmente da musica dal vivo e/o cabaret. Per circa metà degli esercizi del cluster l'apertura è solo serale.

Nelle imprese del cluster, soprattutto società (48% di persone e 25% di capitali), sono occupati 2-3 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione (146 mq) dotati di circa 70 posti a sedere e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) che misurano 15 mq. Nel 48% dei casi si rileva la presenza di 70 mq di spazi esterni per la somministrazione provvisti di circa 50 posti a sedere. Normalmente è presente un palco destinato all'attività di intrattenimento.

La dotazione di beni strumentali include banconi bar di 8 metri lineari, macchine da caffè espresso con 1-2 gruppi caffè, banchi frigo con capacità di circa 450 litri, armadi frigo con capacità di circa 550 litri e un impianto di birra alla spina.

#### **CLUSTER 10 – BAR PASTICCERIE**

##### **NUMEROSITÀ: 3.809**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella vendita e/o somministrazione di prodotti di pasticceria (35% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (26%), bevande analcoliche (11%) e prodotti di gelateria (10%).

Le imprese del cluster, in massima parte ditte individuali (54% dei casi) e società di persone (39%), occupano 3 addetti.

L'attività è svolta in spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (53 mq), non sempre dotati di posti a sedere, e locali utilizzati per la preparazione (laboratorio, cucina) che misurano circa 30 mq.

La dotazione di beni strumentali comprende banconi bar di 4 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo con capacità di circa 600 litri, 1 montapanna e 1 impastatrice.

#### **CLUSTER 11 – DISCO BAR**

##### **NUMEROSITÀ: 207**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (17% dei ricavi), bevande analcoliche (15%), birra (13%) e altre bevande alcoliche (11%).

L'intrattenimento/spettacolo è rappresentato da attività legate al ballo. Per circa un terzo degli esercizi del cluster l'apertura è solo serale.

Nelle imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (41% dei casi) e società di persone (37%), sono occupati 2 addetti.

I locali destinati allo svolgimento dell'attività comprendono spazi interni per la vendita e/o la somministrazione (circa 100 mq) dotati di circa 40 posti a sedere e superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) che misurano 12 mq. Nel 45% dei casi si rileva la presenza di circa 70 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con circa 40 posti a sedere. Normalmente è presente una pista da ballo.

La dotazione di beni strumentali include banconi bar di 7 metri lineari, macchine da caffè espresso con 1 gruppo caffè e banchi frigo con capacità di 350 litri.

#### **CLUSTER 12 – BAR DI GRANDI DIMENSIONI**

##### **NUMEROSITÀ: 124**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (25% dei ricavi), bevande analcoliche (11%), prodotti di gelateria (12%), prodotti di pasticceria (11%), panini, tramezzini e simili (9%), birra (4%), vino (4%) e altre bevande alcoliche (4%).

Il consumo di caffè è pari a poco meno di 2.500 kg annui.

Si tratta quasi esclusivamente di società (56% di capitali e 39% di persone) con un numero di addetti pari a 22 di cui 20 dipendenti. Nella maggior parte dei casi l'orario di apertura è superiore a 14 ore.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (189 mq) dotati di circa 80 posti a sedere, spazi esterni destinati alla somministrazione (80 mq) dotati di circa 65

posti a sedere; gli esercizi dispongono altresì di superfici utilizzate per la preparazione (laboratorio, cucina) di 63 mq.

La dotazione di beni strumentali include banconi bar di 10 metri lineari, macchine da caffè espresso con 4 gruppi caffè, banconi frigo della capacità di circa 1.500 litri, armadi frigo della capacità di circa 3.800 litri, 2 montapanna, 1-2 impastatrici, 2 forni elettrici e/o a gas.

#### **CLUSTER 13 – BAR LATTERIE**

##### **NUMEROSITÀ: 916**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (31% dei ricavi) e di bevande analcoliche (11%) nonché nella vendita di latte e derivati (29%).

Le imprese del cluster, in prevalenza ditte individuali (68% dei casi), occupano 1-2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (38 mq); in circa la metà dei casi è presente un limitato numero di posti a sedere (circa 12).

La dotazione di beni strumentali comprende banconi bar di 4 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè e armadi frigo con capacità di circa 300 litri.

#### **CLUSTER 14 – BAR GELATERIE CON SPAZI ESTERNI**

##### **NUMEROSITÀ: 2.209**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (24% dei ricavi), prodotti di gelateria (19%), bevande analcoliche (17%), birra (10%), vino (6%), altre bevande alcoliche (8%), panini, tramezzini e simili (7%).

Gli esercizi del cluster dispongono di spazi esterni destinati alla somministrazione (94 mq) dotati di 75 posti a sedere. Sono presenti anche 95 mq di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione con 50 posti a sedere.

Nelle imprese del cluster, in massima parte società di persone (56% dei casi) e ditte individuali (33%), sono occupati 4 addetti, di cui 2 dipendenti.

La dotazione di beni strumentali comprende banconi bar di 6 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, banconi gelateria da 13 vaschette, armadi frigo con capacità di circa 700 litri, 1 montapanna e un impianto di birra alla spina.

#### **CLUSTER 15 - BAR DI PICCOLE DIMENSIONI**

##### **NUMEROSITÀ: 38.749**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (32% dei ricavi), bevande analcoliche (18%), birra (10%), vino (7%), altre bevande alcoliche (7%) e panini, tramezzini e simili (7%).

Il consumo annuo di caffè è pari a circa 250 kg.

Le imprese del cluster, quasi esclusivamente ditte individuali (56% dei casi) e società di persone (40%), occupano 2 addetti.

Le superfici per lo svolgimento dell'attività sono rappresentate da spazi interni per la vendita e/o la somministrazione di circa 60 mq dotati di poco più di 20 posti a sedere. Nel 45% dei casi si rileva la presenza di circa 25 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con circa 20 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali è composta da banconi bar di 5 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè e banchi frigo con capacità di circa 275 litri.

#### **CLUSTER 16 – SNACK BAR**

##### **NUMEROSITÀ: 6.313**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di panini, tramezzini e di cibi freddi e precotti (37% dei ricavi), prodotti di caffetteria e lieviti (26%), bevande analcoliche (14%) e birra (6%).

Si tratta perlopiù di società di persone (47% dei casi) e ditte individuali (44%). Il numero di addetti è pari a 2.

Per lo svolgimento dell'attività le imprese del cluster dispongono di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di 55 mq dotati di 24 posti a sedere. Nel 42% dei casi si rileva la presenza di circa 25 mq di spazi esterni destinati alla somministrazione con circa 20 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali comprende banconi bar di 5 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo con capacità di circa 300 litri.

#### **CLUSTER 17 – BAR BIRRERIE**

##### **NUMEROSITÀ: 8.013**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di birra (39% dei ricavi) e altre bevande alcoliche (10%), bevande analcoliche (16%) e prodotti di caffetteria e lieviti (14%).

Le imprese del cluster, soprattutto ditte individuali (58% dei casi) e società di persone (37%), occupano 1-2 addetti.

Per lo svolgimento dell'attività si rileva la presenza di spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione di circa 70 mq con 30 posti a sedere.

La dotazione di beni strumentali comprende banconi bar di 5 metri lineari, un impianto di birra alla spina, banchi frigo con capacità di circa 270 litri e macchine da caffè espresso con 1 gruppo caffè.

#### **CLUSTER 18 – BAR SALA GIOCHI**

##### **NUMEROSITÀ: 524**

L'attività degli esercizi del cluster consiste prevalentemente nella somministrazione di prodotti di caffetteria e lieviti (24% dei ricavi), bevande analcoliche (15%), birra (12% dei ricavi), altre bevande alcoliche (7%) e panini, tramezzini e simili (6%).

Oltre a spazi interni per la somministrazione e/o la vendita (108 mq), gli esercizi del cluster dispongono di una superficie destinata a sala giochi (62 mq) attrezzata con 10 videogiochi (normalmente di proprietà di terzi). Nel 65% dei casi sono presenti anche 2 biliardi.

Si tratta quasi esclusivamente di ditte individuali (49% dei casi) e società di persone (45%) e gli addetti occupati sono pari a 2.

La dotazione di beni strumentali comprende anche banconi bar di 6 metri lineari, macchine da caffè espresso con 2 gruppi caffè, armadi frigo con capacità di circa 400 litri e un impianto di birra alla spina.

---

## SUB ALLEGATO 7.B - VARIABILI DELL'ANALISI DISCRIMINANTE

---

- Mesi di attività nel corso del periodo d'imposta

### QUADRO A:

- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo pieno
- Numero delle giornate retribuite per i dipendenti a tempo parziale, assunti con contratto di lavoro intermittente, di lavoro ripartito
- Numero delle giornate retribuite per gli apprendisti
- Numero delle giornate retribuite per gli assunti con contratto di formazione e lavoro, di inserimento, a termine, lavoranti a domicilio; personale con contratto di fornitura di lavoro temporaneo o di somministrazione di lavoro
- Numero di collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale
- Percentuale di lavoro prestato dai familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dagli associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Percentuale di lavoro prestato dai soci con occupazione prevalente nell'impresa
- Percentuale di lavoro prestato dai soci diversi da quelli di cui al rigo precedente
- Numero di amministratori non soci

### QUADRO B:

- Metri quadri degli spazi interni destinati alla vendita e/o alla somministrazione (a disposizione del pubblico)
- Metri quadri degli spazi esterni destinati alla somministrazione
- Numero dei posti a sedere interni
- Numero dei posti a sedere esterni
- Solo apertura serale (1 = dalle 18.00 in poi; 2 = dalle 22.00 in poi)
- Numero dei giorni di apertura dell'esercizio nell'anno
- Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)
- Somministrazione dei pasti: Metri quadri della superficie destinata esclusivamente alla somministrazione dei pasti
- Somministrazione dei pasti: Numero dei posti a sedere (interni ed esterni) destinati esclusivamente alla somministrazione di pasti
- Percentuale dei ricavi relativi all'unità locale

### QUADRO D:

- Modalità di espletamento dell'attività: Caffetteria e lieviti
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande analcoliche (bibite, succhi di frutta, cocktail, ecc.)
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di birra
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di vini
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di altre bevande alcoliche, liquori e superalcolici (esclusi i rigi D03 e D04)
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di panini, tramezzini, ecc. – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di cibi freddi e precotti – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di cibi cucinati – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Pasticceria – Percentuale sui ricavi
- Modalità di espletamento dell'attività: Gelateria – Percentuale sui ricavi

- Modalità di espletamento dell'attività: Vendita di latte e derivati
- Modalità di espletamento dell'attività: Sala giochi, biliardo, ecc.
- Tipologia di giochi/intrattenimenti/spettacoli: Dancing
- Tipologia di giochi/intrattenimenti/spettacoli: Cabaret e altri spettacoli
- Elementi specifici: Consumo di caffè

**QUADRO E:**

- Beni strumentali: Biliardi
- Beni strumentali: Videogiochi
- Beni strumentali: Palco
- Beni strumentali: Pista da ballo

---

## SUB ALLEGATO 7.C – FORMULE DEGLI INDICATORI

---

Di seguito sono riportate le formule degli indicatori economico-contabili utilizzati in costruzione e/o applicazione dello studio di settore:

- **Durata delle scorte** =  $\{[(\text{Esistenze iniziali} + \text{Rimanenze finali})/2]*365\}/(\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$ ;
- **Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi** =  $(\text{Ammortamenti per beni mobili strumentali} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili in proprietà}^{14})$ ;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi** =  $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria})$ ;
- **Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi** =  $(\text{Canoni per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria} * 100)/(\text{Valore dei beni strumentali mobili relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria})$ ;
- **Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi** =  $(\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi}) * 100 / (\text{Ricavi dichiarati})$ ;
- **Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi** =  $(\text{Costi residuali di gestione} * 100) / (\text{Ricavi da congruità e da normalità economica})$ ;
- **Margine operativo lordo per addetto non dipendente** =  $(\text{Margine operativo lordo} / 1.000) / (\text{Numero addetti non dipendenti}^{15})$ ;
- **Resa dei consumi di energia elettrica** =  $(\text{Ricavi dichiarati} + \text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}) / (\text{Consumo totale di energia elettrica})^{16}$ ;
- **Ricarico** =  $(\text{Ricavi dichiarati}) / (\text{Costo del venduto} + \text{Costo per la produzione di servizi})$ ;
- **Valore aggiunto per addetto** =  $(\text{Valore aggiunto} / 1.000) / (\text{Numero addetti}^{17})$ .

---

<sup>14</sup> La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

<sup>15</sup> Le frequenze relative ai soci, agli associati, ai collaboratori dell'impresa familiare, al coniuge dell'azienda coniugale e ai familiari diversi sono normalizzate all'anno in base alla percentuale di lavoro prestato.

Le frequenze relative agli amministratori non soci e al titolare sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti non dipendenti = (ditte individuali)      Titolare + numero collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale + numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi

Numero addetti non dipendenti = (società)      Numero familiari diversi che prestano attività nell'impresa + numero associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa + numero associati in partecipazione diversi + numero soci con occupazione prevalente nell'impresa + numero soci diversi + numero amministratori non soci

<sup>16</sup> La variabile è pari alla somma del Consumo di energia elettrica per tutte le unità locali.

<sup>17</sup> Le frequenze relative ai dipendenti sono state normalizzate all'anno in base alle giornate retribuite.

Le frequenze relative ai collaboratori coordinati e continuativi sono normalizzate all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

Numero addetti = (ditte individuali)      Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero addetti non dipendenti

Numero addetti = (società)      Numero dipendenti + numero collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa + numero addetti non dipendenti

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - (Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso);
- **Costi residuali di gestione** = Oneri diversi di gestione - Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria - Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro;
- **Costo del venduto** = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine operativo lordo** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- **Ricavi da congruità e da normalità economica** = Ricavo puntuale di riferimento da analisi della congruità + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria rispetto al valore storico degli stessi" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Durata delle scorte" + Maggiore ricavo da normalità economica relativo all'indicatore "Incidenza del costo del venduto e del costo per la produzione di servizi sui ricavi";
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Valore aggiunto** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Costo per il godimento di beni di terzi + Oneri diversi di gestione + Altre componenti negative - Utili spettanti agli associati in partecipazione con apporti di solo lavoro)];
- **Valore dei beni strumentali mobili in proprietà** = Valore dei beni strumentali - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria - Valore relativo a beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria.

---

**SUB ALLEGATO 7.D – INTERVALLI PER LA SELEZIONE DEL CAMPIONE**

---

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)	
		Ventile minimo	Ventile massimo
1	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno
1	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	10°	nessuno
2	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno
2	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	9°	nessuno
3	Gruppo territoriale 2 e 5	11°	nessuno
3	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	12°	nessuno
4	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno
4	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	8°	nessuno
5	Gruppo territoriale 2 e 5	10°	nessuno
5	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	10°	nessuno
6	Gruppo territoriale 2 e 5	10°	nessuno
6	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	8°	nessuno
7	Gruppo territoriale 2 e 5	11°	nessuno
7	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	8°	nessuno
8	Gruppo territoriale 2 e 5	13°	nessuno
8	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	11°	nessuno
9	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno
9	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	10°	nessuno
10	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno
10	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	9°	nessuno
11	Gruppo territoriale 2 e 5	12°	nessuno
11	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	10°	nessuno
12	Gruppo territoriale 2 e 5	4°	nessuno
12	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	6°	nessuno
13	Gruppo territoriale 2 e 5	9°	nessuno
13	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	11°	nessuno
14	Gruppo territoriale 2 e 5	8°	nessuno
14	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	8°	nessuno
15	Gruppo territoriale 2 e 5	10°	nessuno
15	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	11°	nessuno
16	Gruppo territoriale 2 e 5	12°	nessuno
16	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	11°	nessuno
17	Gruppo territoriale 2 e 5	11°	nessuno
17	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	11°	nessuno
18	Gruppo territoriale 2 e 5	10°	nessuno
18	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	10°	nessuno

**SUB ALLEGATO 7.E - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI COERENZA**

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)		Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Ricarico		Resa dei consumi di energia elettrica	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
1	Gruppo territoriale 2 e 5	19,37	50,00	19,37	99999	2,03	5,00	3,03	83,58
1	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	21,32	50,00	21,32	99999	2,25	5,00	3,20	83,58
2	Gruppo territoriale 2 e 5	19,33	50,00	19,33	99999	2,00	5,00	3,18	96,60
2	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	21,57	50,00	21,57	99999	2,29	5,00	3,39	96,60
3	Gruppo territoriale 2 e 5	14,71	50,00	14,71	99999	2,02	7,00	2,66	50,10
3	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	16,51	50,00	16,51	99999	2,26	7,00	3,09	50,10
4	Gruppo territoriale 2 e 5	15,76	50,00	15,76	99999	2,26	7,00	2,45	21,06
4	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	16,55	50,00	16,55	99999	2,59	7,00	2,43	21,06
5	Gruppo territoriale 2 e 5	16,74	50,00	16,74	99999	2,01	7,00	2,78	33,76
5	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	17,84	50,00	17,84	99999	2,28	7,00	3,26	33,76
6	Gruppo territoriale 2 e 5	12,89	50,00	12,89	99999	2,12	7,00	3,84	48,94
6	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	14,59	50,00	14,59	99999	2,45	7,00	3,93	48,94
7	Gruppo territoriale 2 e 5	12,12	50,00	12,12	99999	2,22	7,00	2,92	50,31
7	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	13,38	50,00	13,38	99999	2,62	7,00	3,00	50,31
8	Gruppo territoriale 2 e 5	14,56	50,00	14,56	99999	2,08	7,00	2,72	52,44
8	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	16,14	50,00	16,14	99999	2,31	7,00	3,03	52,44
9	Gruppo territoriale 2 e 5	17,51	50,00	17,51	99999	2,04	15,00	3,43	31,98
9	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,48	50,00	18,48	99999	2,30	15,00	3,58	31,98
10	Gruppo territoriale 2 e 5	16,93	50,00	16,93	99999	2,07	7,00	2,29	31,63
10	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,78	50,00	18,78	99999	2,31	7,00	2,97	31,63

Cluster	Modalità di distribuzione	Valore aggiunto per addetto (in migliaia di euro)		Margine operativo lordo per addetto non dipendente (in migliaia di euro)		Ricarico		Resa dei consumi di energia elettrica	
		Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima	Soglia minima	Soglia massima
11	Gruppo territoriale 2 e 5	17,66	50,00	17,66	99999	2,19	15,00	2,62	33,46
11	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,85	50,00	18,85	99999	2,47	15,00	2,92	33,46
12	Gruppo territoriale 2 e 5	22,81	50,00	22,81	99999	2,11	5,00	4,22	92,88
12	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	24,10	50,00	24,10	99999	2,36	5,00	4,61	92,88
13	Gruppo territoriale 2 e 5	13,92	50,00	13,92	99999	1,71	5,00	2,98	37,98
13	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	16,12	50,00	16,12	99999	1,84	5,00	3,21	37,98
14	Gruppo territoriale 2 e 5	18,47	50,00	18,47	99999	2,13	10,00	3,10	44,29
14	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	20,29	50,00	20,29	99999	2,47	10,00	3,44	44,29
15	Gruppo territoriale 2 e 5	15,75	50,00	15,75	99999	2,00	5,00	2,57	59,09
15	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	17,66	50,00	17,66	99999	2,31	5,00	2,90	59,09
16	Gruppo territoriale 2 e 5	17,36	50,00	17,36	99999	2,00	7,00	2,92	34,47
16	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	18,22	50,00	18,22	99999	2,28	7,00	3,23	34,47
17	Gruppo territoriale 2 e 5	14,85	50,00	14,85	99999	2,01	7,00	2,85	50,00
17	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	17,56	50,00	17,56	99999	2,28	7,00	3,14	50,00
18	Gruppo territoriale 2 e 5	16,52	50,00	16,52	99999	2,19	15,00	2,22	28,74
18	Gruppo territoriale 1, 3 e 4	19,04	50,00	19,04	99999	2,39	15,00	2,51	28,74

Cluster	Modalità di distribuzione	Durata delle scorte (giorni)	
		Soglia minima	Soglia massima
1	Tutti i soggetti	0,00	66,14
2	Tutti i soggetti	0,00	67,96
3	Tutti i soggetti	0,00	71,93
4	Tutti i soggetti	0,00	55,80
5	Tutti i soggetti	0,00	72,34
6	Tutti i soggetti	0,00	38,47
7	Tutti i soggetti	0,00	50,30
8	Tutti i soggetti	0,00	123,42
9	Tutti i soggetti	0,00	78,86
10	Tutti i soggetti	0,00	88,76
11	Tutti i soggetti	0,00	79,75
12	Tutti i soggetti	0,00	62,69
13	Tutti i soggetti	0,00	68,04
14	Tutti i soggetti	0,00	60,45
15	Tutti i soggetti	0,00	68,34
16	Tutti i soggetti	0,00	57,48
17	Tutti i soggetti	0,00	96,07
18	Tutti i soggetti	0,00	83,64

**SUB ALLEGATO 7.F - VALORI SOGLIA PER GLI INDICATORI DI NORMALITÀ ECONOMICA**

<b>Indicatore</b>	<b>Cluster</b>	<b>Modalità di distribuzione</b>	<b>Soglia massima</b>
Incidenza degli ammortamenti per beni strumentali mobili rispetto al valore storico degli stessi	1	Tutti i soggetti	20,00
	2	Tutti i soggetti	20,00
	3	Tutti i soggetti	20,00
	4	Tutti i soggetti	20,00
	5	Tutti i soggetti	20,00
	6	Tutti i soggetti	20,00
	7	Tutti i soggetti	20,00
	8	Tutti i soggetti	20,00
	9	Tutti i soggetti	20,00
	10	Tutti i soggetti	20,00
	11	Tutti i soggetti	20,00
	12	Tutti i soggetti	20,00
	13	Tutti i soggetti	20,00
	14	Tutti i soggetti	20,00
	15	Tutti i soggetti	20,00
	16	Tutti i soggetti	20,00
	17	Tutti i soggetti	20,00
	18	Tutti i soggetti	20,00
Incidenza dei costi per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria rispetto al valore storico degli stessi	1	Tutti i soggetti	45,00
	2	Tutti i soggetti	45,00
	3	Tutti i soggetti	45,00
	4	Tutti i soggetti	45,00
	5	Tutti i soggetti	45,00
	6	Tutti i soggetti	45,00
	7	Tutti i soggetti	45,00
	8	Tutti i soggetti	45,00
	9	Tutti i soggetti	45,00
	10	Tutti i soggetti	45,00
	11	Tutti i soggetti	45,00
	12	Tutti i soggetti	45,00
	13	Tutti i soggetti	45,00
	14	Tutti i soggetti	45,00
	15	Tutti i soggetti	45,00
	16	Tutti i soggetti	45,00
	17	Tutti i soggetti	45,00
	18	Tutti i soggetti	45,00

Indicatore	Cluster	Modalità di distribuzione	Soglia massima
Durata delle scorte (giorni)	1	Tutti i soggetti	66,14
	2	Tutti i soggetti	67,96
	3	Tutti i soggetti	71,93
	4	Tutti i soggetti	55,80
	5	Tutti i soggetti	72,34
	6	Tutti i soggetti	38,47
	7	Tutti i soggetti	50,30
	8	Tutti i soggetti	123,42
	9	Tutti i soggetti	78,86
	10	Tutti i soggetti	88,76
	11	Tutti i soggetti	79,75
	12	Tutti i soggetti	62,69
	13	Tutti i soggetti	68,04
	14	Tutti i soggetti	60,45
	15	Tutti i soggetti	68,34
	16	Tutti i soggetti	57,48
	17	Tutti i soggetti	96,07
	18	Tutti i soggetti	83,64
Incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi	1	Tutti i soggetti	4,44
	2	Tutti i soggetti	4,03
	3	Tutti i soggetti	4,09
	4	Tutti i soggetti	4,18
	5	Tutti i soggetti	4,18
	6	Tutti i soggetti	4,47
	7	Tutti i soggetti	4,09
	8	Tutti i soggetti	4,41
	9	Tutti i soggetti	5,67
	10	Tutti i soggetti	4,55
	11	Tutti i soggetti	6,26
	12	Tutti i soggetti	4,16
	13	Tutti i soggetti	3,58
	14	Tutti i soggetti	4,56
	15	Tutti i soggetti	4,43
	16	Tutti i soggetti	4,37
	17	Tutti i soggetti	4,23
	18	Tutti i soggetti	5,00

---

## SUB ALLEGATO 7.G – NEUTRALIZZAZIONE DEGLI AGGI E/O RICAVI FISSI

---

Le variabili utilizzate nell'analisi della congruità relative ai quadri del personale e degli elementi contabili, annotate in maniera indistinta, vanno neutralizzate per la componente relativa all'attività di vendita di beni soggetti ad aggio o ricavo fisso.

La neutralizzazione viene effettuata in base al coefficiente di scorporo, calcolato nel modo seguente:

$$\text{Coefficiente di scorporo} = \frac{\text{Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso}}{\text{Margine lordo complessivo aziendale}}$$

La neutralizzazione non viene effettuata nei seguenti casi:

- Ricavi dichiarati non superiori al Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi;
- Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso non superiori al Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso.

Dove:

- **Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Ricavi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso - Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Costo del venduto**<sup>18</sup> = Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci + Esistenze iniziali - Rimanenze finali;
- **Costo del venduto relativo alla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso** = Esistenze iniziali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso - Rimanenze finali relative a prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso + Costi per l'acquisto di prodotti soggetti ad aggio o ricavo fisso;
- **Esistenze iniziali** = Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR;
- **Margine lordo complessivo aziendale** = [(Ricavi dichiarati + Aggi derivanti dalla vendita di generi soggetti ad aggio o ricavo fisso) - (Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi)];
- **Rimanenze finali** = Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale + Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 93, comma 5, del TUIR.

---

<sup>18</sup> Se la variabile è minore di zero, viene posta uguale a zero.

**SUB ALLEGATO 7.H - COEFFICIENTI DELLE FUNZIONI DI RICAVO**

VARIABILI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi	1,2740	1,2183	1,2123	1,2866	1,2733	1,2810	1,6237	1,3623	1,2813
Spese per acquisti di servizi	0,6289	0,9562	0,9607	1,1819	1,3391	1,3541	1,1010	0,7940	1,2857
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,6289	0,9562	0,9607	0,3458	0,5706	0,4680	0,5979	0,7940	0,8450
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9551	0,9562	0,9877	0,9332	0,9471	0,9304	0,7242	0,8750	1,0419
Valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili e 600)*	-	-	-	-	0,0643	-	-	-	-
[Valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili e 600)] elevato a 0,4*	-	-	-	-	-	111,1040	168,4746	90,9039	218,1198
[Valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili e 600)] elevato a 0,5*	80,9706	48,0559	38,9296	71,1206	-	-	-	-	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) e Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato, escluso il primo socio*)	11.884,6088	14.061,0550	13.675,5501	12.579,5551	9.274,8780	8.650,3681	7.527,4386	11.718,5304	16.224,3441
Totale numero posti a sedere interni*	87,0709	-	-	-	79,4553	56,1207	-	41,5238	53,1428
Totale numero posti a sedere esterni*	87,0709	-	-	55,1617	62,4441	28,8892	-	-	53,1428
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 20 mila euro"	-	-	0,6387	-	-	-	0,2346	0,5683	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 22 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 25 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 30 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 35 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 50 mila euro"	-	0,2775	-	-	0,3859	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 2.000 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) ponderato con il fattore correttivo <sup>(1)</sup> relativo ai prezzi praticati	-	0,1463	0,0856	-	-	0,3043	-	0,1885	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Caffetteria e lieviti"	-	-	0,1161	-	-	0,1153	0,6654	0,1174	0,3022
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Somministrazione di bevande analcoliche (bibite, succhi di frutta, cocktail, ecc.)"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Somministrazione di panini, tramezzini ecc."	-	-	-	-	-	0,1683	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Pasticceria"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Gelateria"	-	-	-	0,3263	-	0,1210	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Vendita di latte e derivati"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo al livello del canone di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,3542	0,2030	0,1854	0,1941	0,3085	0,1422	-	-	0,3056

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

\* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

(1) Il fattore correttivo relativo ai prezzi praticati è individuato per ogni contribuente dal raffronto dei prezzi indicati dal contribuente stesso con i valori di riferimento calcolati per il settore. Tale fattore correttivo non è superiore a 1.

Per il dettaglio vedi "Nota sul fattore correttivo relativo ai prezzi praticati"

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 1	CLUSTER 2	CLUSTER 3	CLUSTER 4	CLUSTER 5	CLUSTER 6	CLUSTER 7	CLUSTER 8	CLUSTER 9
Correttivo da applicare al (Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi)									
Gruppo 2 e 5 della Territorialità generale a livello comunale	-	-0,0574	-0,0980	-0,0772	-0,0483	-0,1092	-0,0981	-0,0863	-0,1294

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

**Arece della Territorialità generale a livello comunale**

Gruppo 2 - Arece con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali.

Gruppo 5 - Arece di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

VARIABILI	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Costo del Venduto + Costo per la produzione di servizi	1,2059	1,2473	1,0372	1,3067	1,1779	1,2034	1,2851	1,4395	1,2730
Spese per acquisti di servizi	1,2864	1,5885	1,0372	1,2997	0,7450	1,4776	1,2651	1,1918	1,3525
Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria	0,6966	1,5885	1,0372	0,8776	0,7450	0,5921	0,4480	0,4251	1,3525
Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	0,9371	0,9995	1,0372	0,7804	1,0624	0,9599	0,9719	0,9264	0,8867
Valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili e 600)*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
[Valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili e 600) elevato a 0,4*	134,4294	350,8355	451,8193	-	-	114,7354	103,7132	-	167,1026
[Valore massimo tra (Valore beni strumentali mobili e 600) elevato a 0,5*	-	-	-	24,0337	40,5874	-	-	31,0505	-
Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale e familiari diversi (numero normalizzato) e Soci e associati in partecipazione (numero normalizzato, escluso il primo socio*)	10.875,0351	-	-	10.543,2414	14.371,7752	13.968,4869	13.033,4225	10.554,1202	-
Totale numero posti a sedere interni*	93,6685	-	-	-	-	-	66,0369	55,4661	-
Totale numero posti a sedere esterni*	85,0021	-	-	-	-	-	-	30,6826	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 20 mila euro"	-	-	-	0,6088	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 22 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	0,4444	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 25 mila euro"	0,4142	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 30 mila euro"	-	-	-	-	0,4681	0,4677	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 35 mila euro"	-	-	-	-	-	-	0,3798	-	0,3804
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) "Quota fino a 50 mila euro"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi + Spese per acquisti di servizi + Altri costi per servizi + Abbonamenti a riviste e giornali, acquisto di libri, spese per cancelleria + Spese per omaggio a clienti ed articoli promozionali + Costo per beni mobili acquisiti in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria + Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa) "Quota fino a 2.000 mila euro"	-	-	0,1230	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) ponderato con il fattore correttivo <sup>(1)</sup> relativo ai prezzi praticati	-	-	-	-	0,2408	0,1541	0,1312	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Caffetteria e lieviti"	-	-	-	0,1576	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Somministrazione di bevande analcoliche (bibite, succhi di frutta, cocktail, ecc.)"	-	-	-	-	-	0,1679	0,0798	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Somministrazione di panini, tramezzini ecc."	-	-	-	-	-	-	0,0583	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Pasticceria"	0,2202	-	-	-	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Gelateria"	0,1243	-	-	-	0,1279	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo alla modalità di espletamento dell'attività "Vendita di latte e derivati"	-	-	-	-0,1753	-	-	-	-	-
(Costo del venduto + Costo per la produzione di servizi) relativo al livello del canone di affitto dei locali commerciali a livello comunale	0,2958	-	-	-	0,2592	0,1807	0,1672	0,2865	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

\* La variabile viene normalizzata all'anno in base al numero dei mesi di attività nel corso del periodo d'imposta.

(1) Il fattore correttivo relativo ai prezzi praticati è individuato per ogni contribuente dal raffronto dei prezzi indicati dal contribuente stesso con i valori di riferimento calcolati per il settore. Tale fattore correttivo non è superiore a 1.

Per il dettaglio vedi "Nota sul fattore correttivo relativo ai prezzi praticati"

CORRETTIVI TERRITORIALI	CLUSTER 10	CLUSTER 11	CLUSTER 12	CLUSTER 13	CLUSTER 14	CLUSTER 15	CLUSTER 16	CLUSTER 17	CLUSTER 18
Correttivo da applicare al (Costo del Venduto + Costo per la Produzione di Servizi)	-0,0556	-	-	-	-0,0970	-0,1115	-0,0666	-0,1677	-
Gruppo 2 e 5 della Territorialità generale a livello comunale	-	-	-	-	-	-	-	-	-

- Le variabili contabili vanno espresse in euro.

#### Arece della Territorialità generale a livello comunale

Gruppo 2 - Arece con livello di benessere non elevato, bassa scolarità, sistema economico locale poco sviluppato e basato prevalentemente su attività commerciali.

Gruppo 5 - Arece di marcata arretratezza economica, basso livello di benessere e scolarità poco sviluppata.

---

## NOTA SUL FATTORE CORRETTIVO RELATIVO AI PREZZI PRATICATI

---

Il **fattore correttivo relativo ai prezzi praticati** è pari alla somma dei prodotti

$\text{peso\_unità} * \text{peso\_ricavi\_unità}$

calcolati per ogni unità locale con almeno uno dei prezzi praticati impostato.

$\text{peso\_unità}$  è la media aritmetica delle seguenti variabili (se maggiori di 0):

- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al bancone relativo al "Caffè"})/1,00]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al tavolo relativo al "Caffè"})/2,00]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al bancone relativo all' "Acqua minerale bottiglia da 0,5 litri"})/2,10]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al tavolo relativo all' "Acqua minerale bottiglia da 0,5 litri"})/2,50]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al bancone relativo alla "Bibita analcolica in lattina da 0,33 litri"})/2,50]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al tavolo relativo alla "Bibita analcolica in lattina da 0,33 litri"})/3,50]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al bancone relativo all' "Aperitivo analcolico"})/4,00]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al tavolo relativo all' "Aperitivo analcolico"})/5,00]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al bancone relativo al "Lievito"})/2,00]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al tavolo relativo al "Lievito"})/3,00]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al bancone relativo al "Cappuccino"})/2,00]$ ;
- minor valore tra 1 e  $[(\text{Prezzo praticato al tavolo relativo al "Cappuccino"})/2,90]$ .

$\text{peso\_ricavi\_unità}$  è pari al rapporto tra la percentuale dei ricavi relativi all'unità locale con almeno uno dei prezzi praticati impostato e la somma delle percentuali dei ricavi relativi alle unità locali con almeno uno dei prezzi praticati impostato.

Se il **fattore correttivo relativo ai prezzi praticati** è pari a zero e almeno una delle variabili tra "Modalità di espletamento dell'attività: Caffetteria e Lieviti" e "Modalità di espletamento dell'attività: Somministrazione di bevande analcoliche (bibite, succhi di frutta, cocktail, ecc.)" è impostata, allora il **fattore correttivo relativo ai prezzi praticati** viene posto uguale a 1.